

E' necessario raggiungere il pareggio di bilancio, se l'obiettivo non viene raggiunto allora "c'è il disastro". A dirlo il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nel corso dell'assemblea della Coldiretti.

"Il pareggio di bilancio - ha poi aggiunto - non è un obiettivo ragionieristico, ma etico. Il problema non è se uno ha successo politico, ma è la continuazione civile di questo paese"...

Il ministro Tremonti sulla manovra: "Scelta decreto è stata necessaria"

- La scelta di fare la manovra per decreto era "necessaria" per non arrivare all'autunno "con i saldi aperti". Un dl può essere "emendato e corretto" ed entro l'estate sarà legge, ha precisato il ministro dell'Economia sottolineando che il decreto "è lo strumento necessario".

Tremonti ha infatti spiegato che da più parti gli è stato chiesto di utilizzare il disegno di legge in autunno piuttosto che un decreto. "Ma un decreto - ha detto - lo puoi emendare e correggere, ma entro l'estate è legge. Pensare di entrare in autunno con i saldi aperti non è una cosa positiva".

Il ministro dell'Economia: "Costi politica non possono esser fatti subito"

- I tagli ai costi della politica non possono essere fatti immediatamente perchè "se è tutto subito è niente per sempre". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, spiegando la decisione di rinviare alla prossima legislatura i tagli, spiegando che "non possono essere fatti tutti di colpo" ma occorre "aspettare i rinnovi".

A un membro di una carica pubblica, ha aggiunto, "non puoi dire di colpo che cambia il suo contratto perchè lui va al Tar e blocca tutto".

Secondo il ministro, inoltre, "se vuoi che il pareggio di bilancio sia etico devi iniziare dai costi della politica. Davanti hai la strada della rivoluzione o la strada della legge. Non puoi fare il bilancio per il pareggio se non metti alcuni articoli di questo tipo".

I

dv: "Tremonti riferisca in Parlamento, balletto indecente"

- Italia dei valori ha chiesto al ministro Tremonti di riferire in Parlamento sulla manovra. "Stiamo

assistendo ad un balletto indecente sulla manovra. Prima quello delle cifre, da 40 a 50 per arrivare a 60 miliardi di euro.

A questo, ora si aggiungono le dichiarazioni preoccupanti e gravi del Ministro Tremonti che si sarebbe accorto che all'appello mancano 16 miliardi di euro per raggiungere il pareggio di bilancio e che salteranno fuori dalla riforma fiscale", ha dichiarato in Aula Antonio Borghesi, vicepresidente del gruppo Idv alla Camera, intervenendo in Aula al termine dei lavori.

"Il governo è venuto in quest'Aula a dire che avrebbero abbassato le tasse ai cittadini. Ora, invece, è evidente che ci sarà un ulteriore aumento di tasse con l'inevitabile aumento della pressione fiscale", ha aggiunto Borghesi. "Per questo, Italia dei Valori chiede che il ministro Tremonti di venire a riferire in Parlamento.

Riteniamo che il Parlamento, i cittadini e i contribuenti italiani debbano sapere quanto sta accadendo", ha concluso il vicepresidente del gruppo Idv alla Camera.

Da Tiscali news.